

RELAZIONE
del Capo Dipartimento Amministrativo

PAGINA BIANCA

CONSUNTIVO ESERCIZIO 1995

La legge 84/94 ha disposto la creazione dell'Autorità Portuale nei porti italiani di maggior importanza.

Il Porto di La Spezia, sede dell'Azienda dei Mezzi Meccanici, rientra nell'ambito di interesse della legge citata, che fra l'altro impone la privatizzazione delle attività commerciali di cui era titolare l'Ente citato.

L'1/1/95, con delibera Comunale, è stata costituita l'Autorità Portuale della Spezia ed è iniziato il processo di trasformazione della Azienda dei Mezzi Meccanici e dei Magazzini del porto di La Spezia.

Per quanto premesso, il Consuntivo in esame, redatto dal Capo Dipartimento Amministrativo dell'Autorità Portuale ai sensi del Regolamento per la gestione patrimoniale, amministrativa e finanziaria dell'Azienda, approvato con D.P.R. 17 aprile 1972, n. 989 in conformità a quanto disposto dalle istruzioni impartite con Decreto Interministeriale ed in attesa dell'emanazione del Regolamento per la gestione delle Autorità Portuali, risulta composto sostanzialmente dai seguenti elaborati:

- 1) **Rendiconto Finanziario**
- 2) **Rendiconto di Cassa**
- 3) **Conto Economico**
- 4) **Situazione Patrimoniale**

che sono riportati nelle pagine successive.

RENDICONTO FINANZIARIO (Competenza)			
ENTRATE		SPESE	
Correnti (Titolo I e II)	14.815.478.662	Correnti (Titolo I)	10.222.253.916
C/ Capitale (Titolo III, IV, V)	1.372.973.202	C/ Capitale (Titolo II, III)	591.391.605
Partite di giro (Titolo VI)	1.788.038.080	Partite di giro (Titolo VI)	1.788.038.080
TOTALE	17.976.489.944	TOTALE	12.601.683.601
		Avanzo finanz. di competenza	5.374.806.343
TOTALE A PAREGGIO	17.976.489.944	TOTALE A PAREGGIO	17.976.489.944

Pertanto si realizza un avanzo finanziario di competenza per L. 5.374.806.343 che deriva da un:

- avanzo finanziario su raffronto entrate/spese correnti per L. 4.593.224.746
- avanzo finanziario su raffronto entrate/spese c/capitale per L. 781.581.597

Dall'analisi del rendiconto finanziario e facendo il raffronto 1994/1995 con esclusione delle partite di giro, si evidenziano le seguenti differenze:

ENTRATE							
TIT.	Categoria	Anno 1995	%	Anno 1994	%	Differenze	
1°	1°	Trasferimenti correnti	3.583.601.010	24,19	1.631.817.230	14,32	1.951.783.780
2°	1°	Prestazioni di servizi	6.206.072.291	42,50	9.166.532.088	80,66	(2.891.559.797)
	2°	Proventi patrimoniali	4.503.226.171	30,40	233.884.155	2,05	4.269.342.016
	3°	Correttive e compensative	382.261.190	2,58	317.075.366	2,73	65.185.824
	4°	Varie ed eventuali	49.418.000	0,33	20.288.998	0,18	29.129.002
			14.815.478.662	100	11.391.597.837	100	3.423.880.825
3°	4°	Alienazioni immobil. tecniche	0	0,00	4.000.000	0,08	(4.000.000)
4°	1°	Trasf. da parte dello Stato	1.279.908.870	93,22	4.591.512.150	95,07	(3.311.603.280)
5°	2°	Cauzioni	93.064.332	6,78	233.884.155	4,84	(140.819.823)
			1.372.973.202	100	4.829.396.305	100	(3.456.423.103)

Il raffronto fra le entrate correnti mette in risalto un incremento di L. 3.423.880.825 fra il 1994 e il 1995—.

Per le entrate in c/ capitale si verifica una diminuzione di L. 3.456.423.103—.

Tali spostamenti, che di fatto non fanno variare il risultato finanziario dell'esercizio 1995 rispetto al 1994, derivano dalla citata legge 84/94-.

In particolare, nelle entrate correnti, si assiste ad una sostanziale contrazione delle prestazioni di servizi, dovuta alla graduale cessione delle attività commerciali dell'Ente iniziata nel corso dell'esercizio. Di converso le entrate per proventi patrimoniali, dove convergono i canoni demaniali assegnati all'Autorità Portuale e non di competenza dell'Azienda dei Mezzi Meccanici, fanno registrare il maggior incremento d'entrata. Di fatto hanno rappresentato il 30,40% delle entrate correnti.

La categoria 1° del Titolo II (prestazione di servizi) essendo quella maggiormente interessata alla trasformazione, necessita di essere evidenziata ed esaminata nei singoli capitoli.

Capitolo		Anno 1995	Anno 1994	Differenze	%
14/1	Prov. mezzi meccanici	1.809.358.000	2.140.699.000	(331.341.000)	(15,48)
14/2	Prest. terminali rinfuse	183.494.000	529.454.000	(345.960.000)	(65,34)
14/3	Movimentazione CTS	126.235.000	191.324.000	(65.089.000)	(34,02)
14/4	Prestazioni al LSCT	3.542.556.000	5.355.709.000	(1.813.153.000)	(33,85)
14/5	Prest. straordinarie	47.711.000	9.474.000	38.237.000	403,60
17/1	Proventi aree	433.329.000	807.855.000	(374.526.000)	(46,36)
17/2	Proventi magazzini	97.929.000	53.586.000	44.343.000	82,75
17/3	Locazione magazzini	44.837.000	86.624.000	(41.787.000)	(48,24)
18	Mora a carico utenti	11.523.291	13.807.088	(2.283.797)	(16,54)

Considerata la rilevanza assunta dalla Categoria 2° (Proventi patrimoniali) si ritiene opportuno procedere ad una analisi analitica per capitoli.

Capitolo		Anno 1995	Anno 1994	Differenze
19	Canoni di affitto beni	287.726.000	0	287.726.000
20	Canoni demaniali	3.707.079.452	0	3.707.079.452
21	Interessi attivi su depositi	507.445.319	232.435.155	275.010.164
23	Altri proventi patrimoniali	975.400	1.449.000	(473.600)

La tabella mette in evidenza che nel corso del 1995 l'Autorità Portuale ha proceduto a dare in locazione alcuni beni ed a riscuotere i canoni demaniali. Inoltre i proventi derivanti dagli interessi dei depositi bancari sono pressochè raddoppiati rispetto al 1994—.

SPESE							
TIT.	Categoria	Anno 1995	%	Anno 1994	%	Differenze	
1°	1°	Organi dell'Ente	126.269.090	1,24	109.659.048	1,16	16.610.042
	2°	Personale in servizio	5.853.204.335	57,26	6.515.988.527	68,64	(662.784.192)
	3°	Personale in quiescenza	13.867.738	0,14	45.052.660	0,47	(31.184.922)
	4°	Beni di consumo	3.513.461.857	34,37	2.681.233.289	28,24	832.228.568
	5°	Trasferimenti passivi	17.342.000	0,17	25.351.968	0,27	(8.009.968)
	6°	Oneri finanziari	267.006	0,00	263.995	0,00	3.011
	7°	Oneri Tributari	672.309.100	6,58	96.695.002	1,02	575.614.098
	8°	Poste correttive	2.350.170	0,02	5.217.778	0,05	(2.867.608)
	9°	Spese non classificabili	23.182.620	0,23	14.183.750	0,15	8.998.870
		10.222.253.916	100	9.493.646.017	100	728.607.899	
2°	2°	Immobilizzazioni tecniche	188.260.783	31,83	655.618.250	52,40	(467.357.467)
	5°	Indennità di anzianità	310.066.490	52,43	594.825.003	47,54	(284.758.513)
3°	5°	Cauzioni	93.064.332	15,74	750.000	0,06	92.314.332
		591.391.605	100	1.251.193.253	100	(659.801.648)	

Dall'esame della tabella relativa alle spese correnti si evidenzia, in primo luogo, la variazione in diminuzione della categoria 2° (Personale in servizio), che fa registrare un - 10,17% non totalmente riconducibile agli esodi ed alle dimissioni di personale verificatisi nel corso del 1994 -.

Di contro si sottolinea l'aumento (+ 31,04%) delle spese attinenti alla categoria 4° (Beni di consumo). Il salto fra le due voci è comunque negativo per L. 169.444.376 -.

Altra variazione consistente è quella relativa agli Oneri tributari. Infatti nel 1994 ci si è potuti avvalere parzialmente delle perdite degli anni precedenti.

E' da sottolineare che parte rilevante dei costi anzidetti è dovuta alla "Patrimoniale" che incide dello 0,75% del patrimonio aziendale.

GESTIONE RESIDUI						
	ATTIVI			PASSIVI		
	All'1.1.1995	Riscossi	Rim. da risc.	All'1.1.1995	Pagati	Rim. da pag.
Correnti	2.084.757.320	1.348.110.655	736.646.665	684.457.498	614.740.994	55.922.774
C/ capitale	7.204.250	0	7.204.250	543.851.010	359.437.500	184.413.510
Partite giro	532.922.765	14.842.905	395.115.116	306.130.887	274.850.292	31.280.595
	2.624.884.335	1.362.953.560	1.138.966.031	1.534.439.395	1.249.028.786	271.616.879

N.B. - La concordanza si ottiene sommando L. 122.964.744, che si riferiscono a crediti d'imposta utilizzati in sede di dichiarazione e non stornati contabilmente. La concordanza fra le spese si ottiene sommando L. 13.793.730 per debiti prescritti o penali applicate.

RENDICONTO DI CASSA						
	Riscossioni di competenza	Riscossioni di residui	Totale riscossioni	Pagamenti di competenza	Pagamenti di residui	Totale pagamenti
Correnti	12.417.294.253	1.315.110.655	13.795.404.908	9.235.230.067	614.740.994	9.849.971.061
C/ capitale	1.372.973.202	0	1.372.973.202	503.555.343	359.437.500	862.992.843
Partite giro	1.533.171.423	14.842.905	1.548.014.328	1.464.633.624	274.850.292	1.739.483.916
	15.323.438.878	1.362.953.560	16.716.392.438	11.203.419.039	1.249.028.786	12.452.447.825

Per cui si realizza un avanzo di cassa di L. 4.263.944.613 che aumenta le disponibilità da L. 11.566.711.539 a L. 15.830.656.152—. L'avanzo di amministrazione che al 1.1.95 ammontava a L. 12.657.156.979 raggiunge, a fine esercizio, L. 17.781.996.808—.

L'avanzo di cassa deriva da:

- un avanzo su parte corrente di L. 3.945.433.317
- un avanzo su parte in c/capitale di L. 509.980.354
- un disavanzo su parte in partite di giro di L. 191.469.568

CONTO ECONOMICO					
ENTRATE			SPESE		
Entrate finanziarie di parte corrente	14.815.478.662		Uscite finanziarie di parte corrente	10.222.253.916	
Componenti che non danno a movimento di finanza	<u>1.752.156.247</u>		Componenti che non danno a movimento di finanza	<u>5.189.073.624</u>	
Totale	16.567.634.909		Totale	15.411.327.540	
			Utile d'esercizio	1.156.307.369	
Totale a pareggio	16.567.634.909		Totale a pareggio	16.567.634.909	

Raffronto percentuale dei costi e dei ricavi

Costi	1995	1994
1° - Costo del lavoro (mano d'opera, oneri riflessi, TFR, accantonamento al fondo integr. ind. licenziamento)	40,16	57,87
2° - Costo d'esercizio (materiale di magazzino, manutenzione ai mezzi, utenze varie, assicurazioni, accantonamento al fondo ammortamento immobili ed attrezzi, spese di pulizia aree ed uffici)	29,35	32,87
3° - Spese generali (organi dell'Eute, spese d'amministrazione, accantonamento al fondo ammortamento mobili, al fondo rischi, al fondo integr. svalut. crediti, al fondo rischi ecologici, al fondo danni non coperti d'assicurazione)	12,65	4,01
4° - Oneri tributari (accantonamento al fondo oneri tributari, imposte, tasse e tributi vari, relative spese)	6,17	3,31
5° - Spese legali (spese legali, di consulenza, accantonamento al fondo contenzioso)	4,11	0,29
6° - Spese di propaganda (spese di rappresentanza, propaganda e pubblicitarie)	0,17	0,08
7° - Oneri finanziari (interessi passivi, fidejussioni, imposte tenuta conto)	0,00	0,01
	92,61	98,44
Utile d'esercizio	7,39	1,56
	100,00	100,00

Dall'analisi della presente tabella, valutando gli spostamenti percentuali fra il 1994 e il 1995, fermo restando e confermando le considerazioni espresse sul calo del costo del lavoro, si notano gli effetti della trasformazione.

E' sintomatico l'aumento delle spese generali che risentono peraltro degli accantonamenti ai fondi integrativi per svalutazione dei crediti, rischi ecologici e danni non coperti da assicurazione.

Importante anche la spesa per oneri tributari di cui si è riferito in altra parte della presente relazione.

Per le spese legali è da precisare che nelle stesse vengono ricomprese quelle attinenti la consulenza e che nel 1995 è stata sostenuta la spesa per la perizia dei beni dell'Azienda dei Mezzi Meccanici e l'accantonamento al fondo contenzioso.

Ricavi	1995	1994
1° - Canoni demaniali	23,94	0,00
2° - Tasse portuali	23,14	13,61
3° - Prestazioni al L.S.C.T.	22,87	44,68
4° - Prestazioni mezzi meccanici	11,68	17,86
5° - Sopravvenienze attive da c/capitale	4,25	4,96
6° - Interessi bancari, di mora e su prestiti al personale	3,36	2,07
7° - Entrate varie e recuperi diversi	2,88	2,81
8° - Aree portuali	2,80	6,74
9° - Canoni di affitto beni	1,86	0,00
10° - Prestazioni al Terminal rinfuse	1,18	4,42
11° - Magazzini di deposito	0,92	1,17
12° - Imbarco/sbarco di contenitori	0,82	1,60
13° - Prestazioni accessorie	0,31	0,08
	100,00	100,00

Nei ricavi si evidenzia in misura maggiore l'effetto della trasformazione, infatti le entrate sono equamente divise fra quelle tipiche dell'Azienda (in fase calante) e quelle dell'Autorità (in fase crescente).

Nel 1995 le entrate maggiori sono da attribuirsi ai canoni demanziali, ma di rilevante importanza sono state anche quelle relative agli interessi attivi.

Di seguito viene esposta la Situazione Patrimoniale nella quale, nell'attivo, si rileva che le immobilizzazioni tecniche rappresentano il 44% del totale, le disponibilità liquide il 43% ed i residui attivi il 12%—. Le disponibilità di cassa sono così suddivise: per il 60% nel c/c infruttifero e per il 40% nel c/c fruttifero della Banca d'Italia.

Per quanto attiene l' "Avere" esso è così suddiviso: Passività 39%, Netto 61%—.

SITUAZIONE PATRIMONIALE					
ATTIVITA'			PASSIVITA'		
Clienti	1.561.955.776		Creditori	812.253.975	
Debitori	1.780.725.424		Fornitori	857.627.466	
Stato per IVA	419.336.397		Ratei Passivi	186.535.757	
Risconti Attivi	11.129.543		Risconti Passivi	495.827.417	
Ratei Attivi	752.743.195		Fondo T.F.R.	2.597.092.581	
Tesoreria fruttifero	6.277.143.750		Fondo Rischi	36.000.000	
Tesoreria infruttifero	9.567.320.678		Fondo Int. Ind. Licenz.	106.137.000	
Magazzino	155.553.335		Fondo Oneri Trib. e vari	670.000.000	
Impianti	14.011.263.657		Fondo Cont. e spese legali	400.000.000	
Attrezzatur.	1.880.795.815		Fondo Integ. sval. crediti	850.000.000	
Mobili	421.181.915		Fondo Amm. Immobili	6.722.270.247	
			Fondo Amm. Mobili 1°	1.359.074.705	
			Fondo Amm. Mobili 2°	318.191.094	
			Scoperti di c/c	13.808.276	
Totale attivita'	36.839.149.485		Totale passivita'	15.424.818.518	
			Fondo danni non coperti	500.000.000	
			Risconti pass. per S.A.	3.507.271.176	
			Fondo riserva amm. beni	330.838.267	
			Fondo ex art. 55	8.680.309.361	
			Fondo riserva art. 55	5.125.127.175	
			Fondo rischi ecologici	500.000.000	
			Fondo riserva	390.654.134	
			Fondo avanzi di gestione	1.561.000.000	
			Patrimonio netto	819.130.854	
			Totale netto	21.414.330.967	
Totale generale	36.839.149.485		Totale generale	36.839.149.485	

La situazione patrimoniale denota per le attività:

- un aumento delle disponibilità liquide (al netto degli scoperti di c/c) che passano da L. 11.567 milioni a L. 15.831 milioni.
- un aumento del credito che passa da L. 2.625 milioni a L. 3.762 milioni.
- un aumento delle immobilizzazioni tecniche da L. 16.125 milioni a L. 16.313 milioni.

Per le passività:

- un aumento del debito da L. 1.534 milioni a L. 1.670 milioni.
- l'adeguamento del Fondo oneri tributari e vari all'entità del contenzioso con l'Ufficio IVA.
- la creazione di un fondo contenzioso e spese legali adeguato al numero delle cause in corso.
- la creazione di un fondo integrativo per svalutazione crediti adeguato all'ammontare dei sospesi che si ritengono di difficile realizzo.

Per il netto:

- l'aumento del Fondo danni non coperti da assicurazione, giustificato dalla trasformazione voluta dalla legge 84/94 che attribuisce nuove competenze.
- la creazione del Fondo Rischi ecologici.
- incremento del fondo di riserva art. 55 da L. 4.485 milioni a L. 5.125 milioni.

Si precisa che i valori indicati in bilancio trovano rispondenza con le scritture contabili e rappresentano la corretta applicazione ragionieristica di quanto previsto in ordine alla legislazione (civilistica) negli artt. 2423, 2424, 2425 del Codice Civile.